

ER T



Cuocolo/Bosetti

TEATRO

di Cuocolo/Bosetti
regia Renato Cuocolo
con Roberta Bosetti

produzione
Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

foto Daniela Neri

durata 1 ora e 15 minuti



*«Vengo qui, mi fermo a
pensare, ascolto, guardo.
Non necessariamente in
questo teatro, ma in un teatro.
Nel teatro che ho nella testa».*

Teatro,
Cuocolo/Bosetti

Passeggiare per i corridoi, addentrarsi tra le quinte, calcare le assi del palcoscenico, scoprire stanze silenziose e nascoste: questo è *Teatro*, un'immersiva performance itinerante attraverso l'edificio teatrale, ideata dal duo italo-australiano Cuocolo/Bosetti.

Muniti di audio-guide, gli spettatori vengono accompagnati lungo un percorso di esplorazione attraverso luoghi non abituali o totalmente sconosciuti al pubblico, per riflettere sul senso e sul tempo del teatro.



A condurre sono i ritmi della voce di una figura femminile, una donna che cammina e attraversa spazi tanto pubblici quanto privati, conferendo così agli ambienti dell'edificio una dimensione narrativa.

«La donna - spiega Cuocolo/Bosetti - ti chiede di seguirla perché vuole farti vedere una cosa (la vedi?), proprio quella lì. E tu per un attimo le credi e finalmente quella cosa la vedi. E ti dici, “ma certo!”, e ti fermi appena per contemplare l'evidenza e proprio in quel momento lei ti esorta a proseguire. Scoprendo così un certo senso di possibilità infinita.»

La donna parla di sé ma anche con ogni singolo spettatore, attraversa il teatro e il tempo che lo ha cambiato. *«Cammina e pensa. Ha un teatro nella testa. [...] Guarda le cose come non le abbiamo mai viste. [...] Crea paesaggi immaginari che coniugano realtà e finzione, e che si istituiscono come rifugio di un'identità collettiva».*

Teatro si inserisce nel ciclo di spettacoli dal titolo *La donna che cammina*, che propone itinerari performativi basati sull'intreccio tra biografia personale e collettiva in una continua mescolanza tra verità e finzione: un'impronta autoriale tipica del duo, i cui allestimenti non sono pensati come scenografie ma come “trappole di realtà” in cui arte e vita, attore e personaggio si sovrappongono.

CURIOSITÀ

Il sottile equilibrio tra privato e pubblico degli spettacoli di Cuocolo/Bosetti – allestiti in spazi non teatrali come musei, gallerie d'arte, strade, hotel, case – nasce da un percorso di ricerca che la coppia porta avanti da ormai vent'anni. A partire dalla dimensione intima e domestica dell'individuo, spesso esposta all'occhio dello spettatore, Cuocolo/Bosetti invita a una riflessione intorno ai meccanismi di costruzione dell'identità culturale, al valore della memoria e al ruolo dell'arte nella formazione della coscienza collettiva nella società contemporanea.

Quello della “passeggiata esplorativa” è una pratica che il duo porta avanti dal 2013, con numerose performance premiate con importanti riconoscimenti e presentate in festival internazionali in più di cento città. Tra questi contesti, VIE Festival 2017 di ERT / Teatro Nazionale, che in quell'edizione ha dedicato alla compagnia un'ampia personale.



APPUNTI DI LAVORO

di Cuocolo/Bosetti

Da dove viene questa idea.

Da tante cose. Cose fatte, cose lette e rilette. Esperienze. Qualcosa che viene da lontano. *The Walk* è del 2013 ma le passeggiate esplorative iniziano a metà degli anni '90. Dietro ci sono molti incontri importanti: quello con Bruce Chatwin e prima ancora la realtà di essere tra i pochi australiani con il permesso di rimanere laggiù dato dagli aborigeni: i Mimili dell'area Pijiangiara coi quali abbiamo condiviso le loro vie. C'è Proust con le sue strade maestre. La strada di Méséglise o quella dei Guermantes. C'è Walser con le sue passeggiate. C'è Tarkowskij incontrato a Roma con il suo *Stalker* che ti porta nella zona. C'è la Land Art ed i situazionisti. Il fatto è che, come sostenevano i peripatetici, camminando si pensa meglio e/o diversamente. Il camminare porta sempre in un altrove, che è qui fatto di memoria e di presenza.



INTERVISTA A ROBERTA BOSETTI E RENATO CUOCOLO

a cura di Chiara Mastria,
'Il Resto del Carlino' / estratti

**Cuocolo, cosa vi hanno fatto scoprire
queste vostre 'passeggiate esplorative'?**

«Sicuramente un rapporto nuovo con lo spettatore che, non più immobile, camminando si attiva, esce dalla sua comfort zone e mette in azione sensi differenti. Per noi realtà e finzione si sovrappongono: percorrendo luoghi reali

- che siano un museo, la metropolitana o, adesso, il teatro inteso come edificio - poniamo lo spettatore in una situazione di 'ascolto differente'. Scardiniamo la sua abitudine con una performance intima e personale nella quale Roberta, allo stesso tempo persona e personaggio, parlando dei piccoli problemi quotidiani della nostra vita parla a tutti; una consapevolezza che abbiamo maturato negli anni, proprio grazie all'incontro diretto con gli altri».

Parlate dei luoghi delle vostre performance come di 'trappole di realtà'. Cosa significa?

«Per noi fare uno spettacolo è molto difficile, ma anche molto semplice: ci servono una penna e una biro. Il resto è dato da un guardarsi intorno, dall'osservare con occhi nuovi certi elementi ed edifici, noi non dobbiamo costruire niente. Dal domandarsi e cercare risposte. Fino a sabato eravamo al Museo del Novecento di Milano con *Exhibition - Roberta al museo*: il museo non era la scenografia ma la nostra trappola per la realtà, [...]: luoghi che diventano ancor più reali, che non sono solo un fondale. Il nostro sforzo sta nell'inventare nuovi modi di usare i luoghi a cui siamo abituati, negli anni sono stati anche case o stanze d'hotel, lasciando il 'conosciuto' per affrontare viaggi inediti».



BIOGRAFIA

Cuocolo/Bosetti Iraa Theatre è stata fondata a Roma nel 1978 da Renato Cuocolo, per poi trasferirsi a Melbourne (Australia) nel 1988 dove a partire dal 2000 presenta *Interior Sites Project*, un progetto composto da 18 differenti spettacoli, presentato in ventisei nazioni di quattro continenti e che ha ricevuto importanti riconoscimenti internazionali. Negli stessi anni la Cuocolo/ Bosetti diventa la principale compagnia australiana d'innovazione ed è nominata Flag Company dall'Australia Council e da Arts Victoria.

Dal 2012 apre una sede anche in Italia, a Vercelli, dove con il contributo dell'Australia Council, del Teatro di Dioniso e alcuni dei principali festival teatrali italiani presenta una serie di lavori nuovi e di repertorio. Tra gli importanti premi: Unesco Awards (USA), Green Room Award, MO Award, Premio Cavour (Australia), Premio Hystrio (Italia) e il MIBACT nel 2019 li seleziona per il Miglior Progetto. Tra i principali lavori: il premiato *The Secret Room*, in scena nella loro casa; *The Diary Project*, presentato all'Arts Centre di Melbourne; *Private Eye*, presentato in due stanze di un hotel per uno spettatore alla volta (anche a VIE Festival 2017); *The Persistence of Dreams*, in un appartamento completamente oscurato; *Theatre on a Line*, una telefonata tra attore e spettatore; *Roberta Torna a Casa* che si interroga sulla possibilità/necessità del ritorno; *The Walk*, percorso radio guidato per le città. E ancora, nel 2015 esce come produzione del Funaro di Pistoia *MM&M (Movies, Monstrosities and Masks)*, un'autobiografia attraverso quello che ci rimane dei film che abbiamo visto e nel 2016 viene presentato *Roberta cade in trappola*. Nel 2017 Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale dedica a Cuocolo/Bosetti una personale nell'ambito di VIE Festival e viene pubblicato *Interior Site Project* a cura di Laura Bevione.

Seguono poi *Roberta sulla luna* (2017) e nel 2018 *Underground, Roberta nel metro*. Il testo di questo lavoro e di *The Walk* vengono pubblicati da Hystrio. Nel 2020 durante il lockdown si riprende *Theatre on a Line*, uno spettacolo in tre lingue uscito nel 2011 in Australia. Del 2021 è *Exhibition*, una performance pensata per gli spazi museali, accolto al Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, e in altri tra cui Museo di Capodimonte (Napoli) e Pinacoteca di Brera (Milano).